



PROVINCIA DI RAVENNA SETTORE VIABILITA'

SERVIZIO DI REPERIBILTA' E DI INTERVENTO PER LA RIMOZIONE DI DETRITI GALLEGGIANTI TRASPORTATI DALLA CORRENTE PRESSO IL PONTE SUL FIUME MONTONE POSTO AL KM 4+693 DELLA SP N.5 RONCALCECI IN CASO DI ALLERTA IDRAULICA NELL' AMBITO DELL' INTERVENTO "D.M.49/2018 - INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME MONTONE POSTO AL KM 4+693 DELLA S.P. 5 RONCALCECI - CUP J63D18000180001".

CIG

FOGLIO CONDIZIONI

ART. 1 OGGETTO

1. L'affidamento - effettuato ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 - ha per oggetto lo svolgimento del servizio di reperibilità' e di intervento per la rimozione di detriti galleggianti trasportati dalla corrente presso il ponte sul fiume Montone posto al km 4+693 della sp n.5 Roncalceci in caso di allerta idraulica nell'ambito dell'intervento "D.M.49/2018 - Intervento di adeguamento statico e sismico del ponte sul fiume montone posto al km 4+693 della s.p. 5 Roncalceci" - CUP J63D18000180001", intervento ad oggi in corso di realizzazione da parte dell' Impresa GR.AN Appalti Italia srl.
2. Nello specifico il servizio predetto dovrà essere garantito - in conformità a quanto prescritto dalla Regione Emilia-Romagna con nota n. 15553 del 22/05/2025 allegata al presente foglio condizioni - durante tutta la fase di permanenza in golena del traliccio di puntellamento provvisorio installato presso il ponte sul fiume Montone in corrispondenza della campata lato San Pancrazio.
3. Il contratto è stipulato "a misura" ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del Codice dei contratti, nonché degli articoli 43, commi 6, 7 e 9, del Regolamento generale e sarà contabilizza sulla scorta dei prezzi unitari formulati dall' operatore economico nel preventivo P.G.16659 del 04/06/2025.
4. La vigilanza e il controllo sullo svolgimento del servizio sono svolti dal Responsabile Unico del Procedimento, il quale potrà avvalersi della collaborazione del personale interno all'Ente e/o del Direttore operativo.

ART. 2 MODALITÀ DI ESECUZIONE

1. L'operatore economico, nell'esecuzione del servizio, dovrà operare nell'osservanza delle norme, leggi e regolamenti in vigore e sottostare alle istruzioni e/o indicazioni che verranno impartite dalla Provincia di Ravenna per tramite del Responsabile Unico del Procedimento e coordinandosi con l'impresa GR.AN Appalti Italia srl nella persona del geom. Raffaele Grillo quale referente per la gestione delle emergenze idrauliche (reperibile 24 ore su 24 e 7 giorni su 7) interessanti il fiume Montone nei pressi del ponte posto al km 4+693 della s.p. 5 Roncalceci durante il periodo di realizzazione dell'intervento "D.M.49/2018 - Intervento di adeguamento statico e sismico del ponte sul fiume montone posto al km 4+693 della s.p. 5 Roncalceci" - CUP J63D18000180001".

2. L'operatore economico, nell'esecuzione del servizio, dovrà operare in conformità a quanto prescritto dalla Regione Emilia-Romagna con nota n.15553 del 22/05/2025 allegata al presente foglio condizioni ed in particolare deve garantire, in caso di allerta meteo, durante tutta la fase di permanenza in golenia del traliccio di puntellamento provvisorio installato presso il ponte sul fiume Montone dall'impresa GR.AN Appalti Italia srl, la presenza in cantiere sulla spalla del ponte verso monte, lato San Pancrazio, di un mezzo d'opera con braccio sufficiente a permettere la rimozione di detriti galleggianti trasportati dalla corrente (rami e tronchi), che l'eventuale piena dovesse spingere ed incastrarsi ed accatastarsi contro struttura stessa.
3. Nello specifico, in caso di allerta idraulica, l'operatore economico deve garantire la presenza in cantiere entro cinque ore dalla chiamata, effettuato dal Responsabile unico del procedimento e/o da persona appositamente delegata, del mezzo d'opera dotato di braccio extra lungo e quindi idoneo alla rimozione del materiale flottante che si potesse depositare ed accatastarsi presso il traliccio di puntellamento installato presso il ponte sul fiume Montone dall'impresa GR.AN Appalti Italia srl.
4. L'operatore economico deve presentare tutta la documentazione prevista in materia di sicurezza di cui al seguente art. 8 preliminarmente all'avvio dei lavori e, per tutta la durata dello stesso, si impegna a rispettare gli obblighi di cui al D.lgs. 81/08 e s.m.i..

Art. 3 TEMPI DI ATTUAZIONE

1. Il tempo utile per lo svolgimento del servizio è stabilito in presunti n.21 (ventuno) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvio del servizio.

ART. 4 IMPORTO DEL CONTRATTO

1. L'importo del contratto, come determinato a seguito all'offerta dell'operatore economico, comprensivo dei costi della sicurezza ed al netto dell'IVA, è di Euro 4.650,00
Il suddetto importo di contratto risulta comprensivo dei costi della sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008.

ART. 5 MODALITÀ DI PAGAMENTO

1. I pagamenti verranno effettuati con provvedimento del Dirigente del Settore Viabilità, corredato della prescritta documentazione prevista dal D.P.R. n. 633/1972 e successive modificazioni, in un'unica soluzione a prestazione eseguita.
2. I pagamenti a favore di saranno effettuati dall'Ente tramite il Tesoriere Provinciale esclusivamente a mezzo bonifico bancario da effettuarsi su conto corrente espressamente dedicato alle commesse pubbliche, entro 30 giorni dal ricevimento di idonea fattura elettronica. Il conto corrente comunicato dalla Società affidataria è identificato con codice IBAN, presso, filiale di e il Sig., nato a il, C.F., è la persona delegata ad operare sul predetto conto corrente dedicato.
3. Qualunque eventuale variazione alle indicazioni, condizioni, modalità o soggetti, di cui al comma precedente deve essere tempestivamente notificata alla Provincia la quale, in caso contrario, è sollevata da ogni responsabilità.

ART. 6 RITARDI NEI PAGAMENTI

1. In caso di ritardo nel pagamento eccedente i 30 giorni rispetto ai termini di cui al precedente art. 7, saranno applicati gli interessi legali.

ART. 7 PENALITÀ

1. In caso di ritardo nell'esecuzione del servizio verrà applicata una penale pari allo 0,1% (zero virgola uno per cento) dell'importo del contratto per ogni giorno di ritardo, che sarà trattenuta sul corrispettivo.

ART. 8 SICUREZZA NEL CANTIERE

1. L'operatore economico è obbligato ad ottemperare a tutti gli obblighi di legge in materia di sicurezza, compreso il rispetto del Piano di Sicurezza e di Coordinamento e la redazione del proprio Piano Operativo di Sicurezza.

ART. 9 SUBAPPALTO

1. L'affidamento in subappalto di parte delle prestazioni oggetto del presente servizio deve essere sempre autorizzato dalla Provincia ed è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 119 del D.lgs. 36/2023, tenendo presente che la quota parte subappaltabile non può essere superiore al 49,9% dell'importo complessivo del contratto.

ART. 10 RESPONSABILITÀ'

1. L'operatore economico risponderà sia dei danni diretti che di quelli indiretti connessi all'esecuzione delle prestazioni che dovranno essere realizzate nell'osservanza delle norme, leggi e regolamenti in vigore.

ART. 11 DOMICILIO

1. Agli effetti del presente contratto le parti eleggono domicilio in Ravenna, presso la sede della Provincia, in Piazza Caduti per la Libertà, n. 2.

ART. 12 REGIME FISCALE

1. La presente scrittura privata, non autenticata, relativa alle operazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto, è soggetta a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634.

ART. 13 CONTROVERSIE

1. Ogni eventuale controversia che dovesse sorgere tra le parti e che non sia possibile risolvere in via amichevole è deferita al giudizio del giudice ordinario.

ART. 14 DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente scrittura, si applicano le disposizioni previste dagli articoli n. 2229 e seguenti del Codice Civile.

Data, _____

L'Operatore economico

(timbro e firma)

Allegato: nota della Regione Emilia-Romagna - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna n. 15553 del 22/05/2025

UFFICIO TERRITORIALE SICUREZZA TERRITORIALE
PROTEZIONE CIVILE RAVENNASETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E
PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENOIL RESPONSABILE
Dott. Marco Bacchini

TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	cfr. file	SEGNATURA.XML
DEL	cfr. file	SEGNATURA.XML

A:
Spett.le
GR.AN. Appalti Italia s.r.l.
PEC: granappaltiitaliasrl@legalmail.itpc:
Spett.li
**Agenzia per la Prevenzione, l'Ambiente e
l'Energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE)**
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di
Ravenna
c.a. S. Cavini
PEC: aora@cert.arpa.emr.it**Provincia di Ravenna**
c.a. Ing. C. Bentini
PEC: provra@cert.provincia.ra.it**Bolina Ingegneria s.r.l.**
PEC: documenti@pec.bolinaingegneria.com

INVIATO TRAMITE PEC

Oggetto: PROCEDIMENTO: RA19T0014 "NULLA OSTA IDRAULICO, AI SENSI DEL R.D. 523/1904, PER IL RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO PER CANTIERIZZAZIONE, NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME MONTONE POSTO AL KM 4+693 DELLA STRADA PROVINCIALE S.P. 5 RONCALCECI, IN SPONDA DESTRA E SINISTRA DEL FIUME MONTONE A RAVENNA E RUSSI (RA), LOCALITÀ RAGONE E SAN PANCRAZIO". Variante di Nulla Osta Idraulico. Risposta a prot. 33715 del 08/05/2025.

Con riferimento alla nota acquista agli atti di questo Ufficio Territoriale con prot. 33715 del 08/05/2025, in cui veniva richiesta autorizzazione idraulica a variante del Nulla Osta Idraulico già rilasciato per l'accantieramento in oggetto, poiché la ditta incaricata riscontrava in loco l'impossibilità di realizzare i lavori attenendosi al progetto di accantieramento presentato, si comunica quanto segue.

Piazza Caduti per la Libertà 9 48121 Ravenna Tel. 0544 249711 Fax 0544 249799 stpc.ravenna@regione.emilia-romagna.it
stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it

		ANNO	NUMERO			INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5			ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno	DP			Classif.	5685	650	20					Fasc.	2023	70		

Preso atto che la ditta incaricata **GR.AN. Appalti Italia s.r.l.** dichiara che, per poter terminare i lavori di demolizione della parte di ponte ancora presente lato San Pancrazio, occorre modificare il layout di accantieramento inizialmente previsto, in quanto l'autogrù utilizzata lato Ragone non riesce a stazionare fisicamente sulla parte terminale della rampa di accesso al ponte, sulla strada provinciale SP.5, come dichiarato nell'elaborato "RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE MODIFICHE NON SOSTANZIALI AL PIANO DI DEMOLIZIONE DELLA CAMPATA LATO SAN PANCRAZIO", acquisito agli atti di questo Ufficio Territoriale con prot. 33715 del 08/05/2025;

Visto che, nella nota sopra menzionata e suoi allegati, la ditta incaricata **GR.AN. Appalti Italia s.r.l.** dichiara altresì che:

- mantenere il layout di cantiere approvato sarebbe possibile solo ricreando superfici di appoggio stabile con palancolati infissi nelle scarpate all'interno degli argini, riempiti poi con materiali inerti, e costipati anche per altezze notevoli, operazioni queste non compatibili con la conservazione e tutela dell'integrità strutturale degli argini fluviali;
- di poter risolvere la problematica impiegando una autogrù con minor portata, a patto di ridurre il peso degli elementi da rimuovere, dividendo a metà le travate tra la spalla di appoggio e la prima pila in alveo, con conseguente realizzazione di una struttura temporanea (puntellatura) che serva come appoggio intermedio alle travate che dovranno essere tagliate;
- di realizzare tale intervento nelle fasi da 1 a 7 come segue:
 1. Piazzamento della autogrù da 300 t. sulla sommità della rampa di accesso al ponte, all'incrocio con la strada comunale via Argine Sx Montone;
 2. Rimozione della parte a balzo delle cinque travi, dalla pila lato S. Pancrazio verso il centro fiume, del peso di circa 14 t. ogni elemento;
 3. Realizzazione della fondazione di appoggio del traliccio temporaneo di puntellatura che prevede la stesa di uno strato di stabilizzato di spessore pari a trenta centimetri e successivo posizionamento di una sovrastante lastra in acciaio per ripartizione del carico, il tutto protetto da un telo di tessuto-non-tessuto, per garantire la non contaminazione del piano golenale;
 4. Montaggio della puntellatura provvisoria, realizzata con tubi e giunti in acciaio diametro 48,3 mm., avente dimensioni in pianta 7,20 x 3,60 m., con altezza dalla golenale fino all'intradosso delle travate pari a circa 5,50 m., posizionata circa a metà della travata stessa, dove anche la parte golenale dell'argine risulta essere più in piano;

5. Taglio delle cinque travi, una per volta, circa a due terzi della loro lunghezza residua pila-spalla, con successiva rimozione del tratto di trave posto verso la pila, avente un peso di circa 15 t. ognuno; in questo momento il tratto di trave rimasto in sito (quello verso la spalla), appoggerà sul puntello a traliccio, di cui al punto precedente;
 6. Rimozione dei cinque tratti di travi rimaste, relative al tratto puntellatura-spalla, del peso di circa 15 t. ognuna;
 7. Appena completata la rimozione delle travate, si procederà immediatamente allo smontaggio definitivo della puntellatura provvisoria e alla rimozione del basamento della puntellatura predetta.
- Di ridurre al minimo la permanenza in golenale della puntellatura, eseguendo le fasi da 1 a 7 in maniera continuativa, prevedendo, in caso di condizioni climatiche favorevoli, una occupazione golenale sinistra di circa 27 gg;
 - Di adottare il piano di emergenza come riportato nell'elaborato "RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE MODIFICHE NON SOSTANZIALI AL PIANO DI DEMOLIZIONE DELLA CAMPATA LATO SAN PANCRAZIO", ed in particolare di prevedere, in caso di allerta meteo, durante tutta la fase di permanenza in golenale del traliccio di puntellamento provvisorio, la presenza in cantiere sulla spalla del ponte verso monte, lato S. Pancrazio, di un mezzo d'opera con braccio sufficiente a permettere la rimozione di detriti galleggianti trasportati dalla corrente (rami e tronchi), che l'eventuale piena dovesse spingere ad incastrarsi ed accatastarsi contro la struttura stessa;

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa questo Ufficio Territoriale

AUTORIZZA

GR.AN. Appalti Italia s.r.l., C.F. e P. IVA 03608700617, alla variante di accantieramento così come presentata con nota

acquista agli atti di questo Ufficio Territoriale con prot. 24003 del 26/03/2025;

alle seguenti prescrizioni:

- Le nuove opere previste dovranno essere realizzate in conformità a quanto indicato nella documentazione assunta con prot. n. 08/05/2025.00033715.E dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;
- La presente **autorizzazione idraulica non sostituisce, ma integra il Nulla Osta Idraulico rilasciato** con D.D. 378 del 07/02/2022, e confermato con Ns. protocollo con n. 66296 del 07/10/2024, come riportato in Allegato 1 e 2 a questa nota, che restano vigenti in ogni loro parte, così come sottoscritto nel disciplinare di concessione e allegato alla stessa, fatte salve le variazioni espressamente sopra approvate.
- Si ribadisce come l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile non sia responsabile

per danni diretti ed indiretti derivanti da fenomeni idraulici, anche se conseguenti alle modifiche oggetto della presente nota, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, fontanazzi e cedimenti arginali. Si precisa inoltre che il ripristino di eventuali danni ai corpi arginali derivanti o comunque collegati alla presenza del manufatto o alle opere in corso, resta a carico del richiedente della presente Autorizzazione.

Si precisa infine che, prima dell'inizio dell'occupazione così come assentita, deve essere perfezionata la variante di concessione per occupazione temporanea presso il Servizio Autorizzazione e Concessioni di ARPAE di riferimento, che ci legge in copia, in quanto questa autorizzazione non dà alcun titolo all'istante per occupare le aree.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti è possibile contattare l'Ufficio Territoriale di Ravenna al n. 0544 249711.

Cordiali saluti

Allegati:

- All1_det_378_2022
- All2_Prot__07_10_2024_0066296_U

Il Responsabile dell'Ufficio Territoriale

Dott. Marco Bacchini

(documento firmato digitalmente)

MB/AC/ra

Nome file: ORMA/ ASSETTO IDRAULICO RAVENNA/ NULLA OSTA IDRAULICI PER CONCESSIONI/RA19T0014/Uscita/
RA19T0014_variante_NOI_rev00

UFFICIO TERRITORIALE SICUREZZA TERRITORIALE
PROTEZIONE CIVILE RAVENNASETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E
PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENOIL RESPONSABILE
Dott. Marco Bacchini

TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	cfr. file	SEGNATURA.XML
DEL	cfr. file	SEGNATURA.XML

A:
Spett.le
GR.AN. Appalti Italia s.r.l.
PEC: granappaltiitaliasrl@legalmail.itpc:
Spett.li
**Agenzia per la Prevenzione, l'Ambiente e
l'Energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE)**
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di
Ravenna
c.a. S. Cavini
PEC: aora@cert.arpa.emr.it**Provincia di Ravenna**
c.a. Ing. C. Bentini
PEC: provra@cert.provincia.ra.it**Bolina Ingegneria s.r.l.**
PEC: documenti@pec.bolinaingegneria.com

INVIATO TRAMITE PEC

Oggetto: PROCEDIMENTO: RA19T0014 "NULLA OSTA IDRAULICO, AI SENSI DEL R.D. 523/1904, PER IL RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO PER CANTIERIZZAZIONE, NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME MONTONE POSTO AL KM 4+693 DELLA STRADA PROVINCIALE S.P. 5 RONCALCECI, IN SPONDA DESTRA E SINISTRA DEL FIUME MONTONE A RAVENNA E RUSSI (RA), LOCALITÀ RAGONE E SAN PANCRAZIO". Variante di Nulla Osta Idraulico. Risposta a prot. 33715 del 08/05/2025.

Con riferimento alla nota acquista agli atti di questo Ufficio Territoriale con prot. 33715 del 08/05/2025, in cui veniva richiesta autorizzazione idraulica a variante del Nulla Osta Idraulico già rilasciato per l'accantieramento in oggetto, poiché la ditta incaricata riscontrava in loco l'impossibilità di realizzare i lavori attenendosi al progetto di accantieramento presentato, si comunica quanto segue.

Piazza Caduti per la Libertà 9 48121 Ravenna Tel. 0544 249711 Fax 0544 249799 stpc.ravenna@regione.emilia-romagna.it
stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it

		ANNO	NUMERO			INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5			ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno	DP			Classif.	5685	650	20					Fasc.	2023	70		

Preso atto che la ditta incaricata **GR.AN. Appalti Italia s.r.l.** dichiara che, per poter terminare i lavori di demolizione della parte di ponte ancora presente lato San Pancrazio, occorre modificare il layout di accantieramento inizialmente previsto, in quanto l'autogrù utilizzata lato Ragone non riesce a stazionare fisicamente sulla parte terminale della rampa di accesso al ponte, sulla strada provinciale SP.5, come dichiarato nell'elaborato "RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE MODIFICHE NON SOSTANZIALI AL PIANO DI DEMOLIZIONE DELLA CAMPATA LATO SAN PANCRAZIO", acquisito agli atti di questo Ufficio Territoriale con prot. 33715 del 08/05/2025;

Visto che, nella nota sopra menzionata e suoi allegati, la ditta incaricata **GR.AN. Appalti Italia s.r.l.** dichiara altresì che:

- mantenere il layout di cantiere approvato sarebbe possibile solo ricreando superfici di appoggio stabile con palancolati infissi nelle scarpate all'interno degli argini, riempiti poi con materiali inerti, e costipati anche per altezze notevoli, operazioni queste non compatibili con la conservazione e tutela dell'integrità strutturale degli argini fluviali;
- di poter risolvere la problematica impiegando una autogrù con minor portata, a patto di ridurre il peso degli elementi da rimuovere, dividendo a metà le travate tra la spalla di appoggio e la prima pila in alveo, con conseguente realizzazione di una struttura temporanea (puntellatura) che serva come appoggio intermedio alle travate che dovranno essere tagliate;
- di realizzare tale intervento nelle fasi da 1 a 7 come segue:
 1. Piazzamento della autogrù da 300 t. sulla sommità della rampa di accesso al ponte, all'incrocio con la strada comunale via Argine Sx Montone;
 2. Rimozione della parte a balzo delle cinque travi, dalla pila lato S. Pancrazio verso il centro fiume, del peso di circa 14 t. ogni elemento;
 3. Realizzazione della fondazione di appoggio del traliccio temporaneo di puntellatura che prevede la stesa di uno strato di stabilizzato di spessore pari a trenta centimetri e successivo posizionamento di una sovrastante lastra in acciaio per ripartizione del carico, il tutto protetto da un telo di tessuto-non-tessuto, per garantire la non contaminazione del piano golenale;
 4. Montaggio della puntellatura provvisoria, realizzata con tubi e giunti in acciaio diametro 48,3 mm., avente dimensioni in pianta 7,20 x 3,60 m., con altezza dalla golenale fino all'intradosso delle travate pari a circa 5,50 m., posizionata circa a metà della travata stessa, dove anche la parte golenale dell'argine risulta essere più in piano;

5. Taglio delle cinque travi, una per volta, circa a due terzi della loro lunghezza residua pila-spalla, con successiva rimozione del tratto di trave posto verso la pila, avente un peso di circa 15 t. ognuno; in questo momento il tratto di trave rimasto in sito (quello verso la spalla), appoggerà sul puntello a traliccio, di cui al punto precedente;
 6. Rimozione dei cinque tratti di travi rimaste, relative al tratto puntellatura-spalla, del peso di circa 15 t. ognuna;
 7. Appena completata la rimozione delle travate, si procederà immediatamente allo smontaggio definitivo della puntellatura provvisoria e alla rimozione del basamento della puntellatura predetta.
- Di ridurre al minimo la permanenza in golenale della puntellatura, eseguendo le fasi da 1 a 7 in maniera continuativa, prevedendo, in caso di condizioni climatiche favorevoli, una occupazione golenale sinistra di circa 27 gg;
 - Di adottare il piano di emergenza come riportato nell'elaborato "RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE MODIFICHE NON SOSTANZIALI AL PIANO DI DEMOLIZIONE DELLA CAMPATA LATO SAN PANCRAZIO", ed in particolare di prevedere, in caso di allerta meteo, durante tutta la fase di permanenza in golenale del traliccio di puntellamento provvisorio, la presenza in cantiere sulla spalla del ponte verso monte, lato S. Pancrazio, di un mezzo d'opera con braccio sufficiente a permettere la rimozione di detriti galleggianti trasportati dalla corrente (rami e tronchi), che l'eventuale piena dovesse spingere ad incastrarsi ed accatastarsi contro la struttura stessa;

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa questo Ufficio Territoriale

AUTORIZZA

GR.AN. Appalti Italia s.r.l., C.F. e P. IVA 03608700617, alla variante di accantieramento così come presentata con nota

acquista agli atti di questo Ufficio Territoriale con prot. 24003 del 26/03/2025;

alle seguenti prescrizioni:

- Le nuove opere previste dovranno essere realizzate in conformità a quanto indicato nella documentazione assunta con prot. n. 08/05/2025.00033715.E dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;
- La presente **autorizzazione idraulica non sostituisce, ma integra il Nulla Osta Idraulico rilasciato** con D.D. 378 del 07/02/2022, e confermato con Ns. protocollo con n. 66296 del 07/10/2024, come riportato in Allegato 1 e 2 a questa nota, che restano vigenti in ogni loro parte, così come sottoscritto nel disciplinare di concessione e allegato alla stessa, fatte salve le variazioni espressamente sopra approvate.
- Si ribadisce come l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile non sia responsabile

per danni diretti ed indiretti derivanti da fenomeni idraulici, anche se conseguenti alle modifiche oggetto della presente nota, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, fontanazzi e cedimenti arginali. Si precisa inoltre che il ripristino di eventuali danni ai corpi arginali derivanti o comunque collegati alla presenza del manufatto o alle opere in corso, resta a carico del richiedente della presente Autorizzazione.

Si precisa infine che, prima dell'inizio dell'occupazione così come assentita, deve essere perfezionata la variante di concessione per occupazione temporanea presso il Servizio Autorizzazione e Concessioni di ARPAE di riferimento, che ci legge in copia, in quanto questa autorizzazione non dà alcun titolo all'istante per occupare le aree.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti è possibile contattare l'Ufficio Territoriale di Ravenna al n. 0544 249711.

Cordiali saluti

Allegati:

- All1_det_378_2022
- All2_Prot__07_10_2024_0066296_U

Il Responsabile dell'Ufficio Territoriale

Dott. Marco Bacchini

(documento firmato digitalmente)

MB/AC/ra

Nome file: ORMA/ ASSETTO IDRAULICO RAVENNA/ NULLA OSTA IDRAULICI PER CONCESSIONI/RA19T0014/Uscita/
RA19T0014_variante_NOI_rev00

UFFICIO TERRITORIALE SICUREZZA TERRITORIALE
PROTEZIONE CIVILE RAVENNASETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E
PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENOIL RESPONSABILE
Dott. Marco Bacchini

TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	cfr. file	SEGNATURA.XML
DEL	cfr. file	SEGNATURA.XML

A:
Spett.le
**Agenzia per la Prevenzione, l'Ambiente e
l'Energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE)**
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di
Ravenna
c.a. S. Cavini
PEC: aooora@cert.arpa.emr.it

pc:
Spett.li
Provincia di Ravenna
c.a. Ing. C. Bentini
PEC: provra@cert.provincia.ra.it

GR.AN. Appalti Italia s.r.l.
PEC: granappaltiitaliasrl@legalmail.it

Bolina Ingegneria s.r.l.
PEC: documenti@pec.bolinaingegneria.com

INVIATO TRAMITE PEC

Oggetto: PROCEDIMENTO: RA19T0014 "NULLA OSTA IDRAULICO, AI SENSI DEL R.D. 523/1904, PER IL RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO PER CANTIERIZZAZIONE, NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME MONTONE POSTO AL KM 4+693 DELLA STRADA PROVINCIALE S.P. 5 RONCALCECI, IN SPONDA DESTRA E SINISTRA DEL FIUME MONTONE A RAVENNA E RUSSI (RA), LOCALITÀ RAGONE E SAN PANCRAZIO". **Conferma di Nulla Osta Idraulico.**

Con riferimento alla Vs. nota prot. PG/2023/198528 del 22/11/2023, acquista agli atti di questo Ufficio Territoriale con prot. 79994 del 22/11/2023, si conferma la validità del Nulla Osta Idraulico relativo al procedimento in oggetto e rilasciato da questo Ufficio Territoriale con D.D. 378 del 07/02/2022, Allegato 1 a questa nota, integrato con l'elaborato grafico inerente alle opere provvisionali negoziate con questo Ufficio

Piazza Caduti per la Libertà 9 48121 Ravenna Tel. 0544 249711 Fax 0544 249799 stpc.ravenna@regione.emilia-romagna.it
stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it

		ANNO	NUMERO							ANNO	NUMERO	SUB	
a uso interno	DP			Classif.	5685	650	20			Fasc.	2023	70	

nel 2022, assunto a protocollo con n. 41395 del 08/08/2024, come riportato in Allegato 2 a questa nota, e con quanto stabilito nella riunione in cantiere del 27/06/2024 e nella successiva call in remoto del 28/06/2024, rif. 21_056_V218, come assunto a protocollo con n. 44548 del 04/07/2024, come riportato in Allegato 3 a questa nota.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti è possibile contattare l'Ufficio Territoriale di Ravenna al n. 0544 249711.

Cordiali saluti

Allegati:

- All1_det_378_2022
- All2_op_prov
- All3_verbale_21_056_V218

Il Responsabile dell'Ufficio Territoriale
Dott. Marco Bacchini
(documento firmato digitalmente)

MB/AC/ee/ra

Nome file: ORMA/ ASSETTO IDRAULICO RAVENNA/ NULLA OSTA IDRAULICI PER CONCESSIONI/RA19T0014/Uscita/
RA19T0014_conferma_NOI_rev00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 378 del 07/02/2022 RAVENNA

Proposta: DPC/2022/435 del 07/02/2022

Struttura proponente: SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE RAVENNA
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: FIUME MONTONE - RICHIESTA N.O.I. PER ISTANZA DI CONCESSIONE DI AREA DEMANIO IDRICO PER CANTIERIZZAZIONE NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME MONTONE POSTO AL KM 4+693 DELLA STRADA PROVINCIALE S.P. 5 DA PARTE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - PROCEDIMENTO: RA19T0014 - RICHIEDENTE: ARPAE-SAC RAVENNA

Autorità emanante: IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA - SICUREZZA TERRITORIALE, PROTEZIONE CIVILE - PRESIDIO DELLA SEDE DI RAVENNA

Firmatario: ALBERTO CERVELLATI in qualità di Titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali

Responsabile del procedimento: Alberto Cervellati

Firmato digitalmente

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Preso atto

con nota assunta a protocollo 62291 del 15/11/2021, l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - ARPAE SAC di Ravenna ha richiesto il rinnovo del nulla osta idraulico, già rilasciato con determina n. 1491 del 21/05/2020 e scaduta il 31/12/2021, relativo all'istanza presentata dalla Provincia di Ravenna, finalizzata all'acquisizione di concessione area demanio idrico, per opere di cantierizzazione nell'ambito dell'intervento di adeguamento statico e sismico del ponte sul fiume Montone posto al km 4+693 della strada provinciale n. 5, sita in loc. Roncalceci, Comune di Russi foglio 37, mappali 79,180, 81, 181, Comune di Ravenna foglio 218 - mappali 2, 112, 1, 2, 3, 6, 110, 111, 112, per la parte fluviale e di parte dell'area cortilizia della casa di guardia di Ragone - Censito al Catasto Terreni del Comune di Ravenna al Foglio 202 mapp. 9.

Procedimento RA19T0014.

Premesso che:

- che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia -ARPAE-, tramite la struttura Autorizzazioni e Concessioni - S.A.C- con decorrenza 1° maggio 2016;
- che dalla stessa decorrenza del 1° maggio 2016, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile compete il rilascio dei nulla osta ai soli fini idraulici, endoprocedimentale alle concessioni demaniali di cui alla L.R. n.7/2004 e s.m.e.i.

Visti:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie;
- il R.D. 09 dicembre 1937 n. 2669, Regolamento sulla tutela delle opere idrauliche di prima e seconda categoria e delle opere di bonifica;
- l'art.822 del Codice civile, Demanio Pubblico;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche";
- la DGR n. 3939 del 6 settembre 1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti

locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- l'art. 13 della L.R. 14 aprile 2004 n. 7, per i soli aspetti inerenti alla funzionalità idraulica;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e smi, per quanto applicabile;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- l'art. 19 comma 5 della L.R. n. 13/2015, che assegna, tra l'altro, all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile l'espressione del nulla osta idraulico;
- il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, "Codice della protezione civile", così come modificato e integrato dal decreto legislativo 6 febbraio 2020, n. 4, "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante: «Codice della protezione civile»";
- il Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli vigente (DGR nn. 350/2003, 144/2009, 1877/2011);
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico approvato dalla giunta regionale con D.G.R. 2112/2016;

Considerato che:

- dalla consultazione degli elaborati del Piano Stralcio per il rischio idrogeologico (Progetto di Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico, Tavv. 240 NO - 240 SO, in scala 1:25000) le aree occupate riguardano *l'art. 6 - "Aree di potenziale allagamento"* e *art. 10 - "Distanze di rispetto dai corpi arginali"*;
- l'occupazione e l'utilizzo dell'area demaniale, così come descritto negli elaborati tecnici presentati, ai sensi R.D. 523/1904, della DGR n. 3939/1994, del Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli vigente, è compatibile con le finalità di conservazione del bene pubblico, la tutela del buon regime e della sicurezza idraulica;

Richiamate altresì:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna;

- il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la DGR. n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 11 luglio 2016, 979 del 25 giugno 2018, e n. 1770 del 30 novembre 2020 con le quali la Giunta Regionale ha modificato, a decorrere, rispettivamente, dalla data del 1° maggio 2016, del 1° giugno 2016, del 1° luglio 2018 e del 1° gennaio 2021 l'assetto organizzativo e funzionale dell'ARSTePC;
- la D.G.R. n. 1962 del 21 dicembre 2020 ad oggetto "Assunzione di un dirigente ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii. per il conferimento di incarico di direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" con la quale la Giunta regionale ha conferito l'incarico di Direttore dell'Agenzia con decorrenza dal 1° gennaio 2021;
- la DGR. n. 1770 del 30/11/2020 recante: "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile" che approva la riorganizzazione dell'Agenzia come riportato negli allegati A e B, parti integranti della medesima deliberazione, riportanti le declaratorie dei Servizi di nuova istituzione, a decorrere dall'01/01/2021;
- la DD. n. 999 del 31/03/2021 recante: "Incarichi dirigenziali presso l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (post DGR 1770/2020) e nomina RSPP (D.Leg.vo 81/2008 e ss.mm.ii.). Approvazione declaratorie estese", con la quale è stato conferito all' Ing. Piero Tabellini l'incarico di Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna fino al 31/03/2022;
- la DD. n. 1006 del 31/03/2021 recante "Proroga incarichi di Posizione Organizzativa e conferimento incarichi ad interim dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile", con la quale vengono conferiti ad interim gli incarichi delle Posizioni Organizzative fino al 31/10/2021;
- la DD. n.1031 del 01/04/2021 "Proroga deleghe funzioni dirigenziali al titolare della Posizione Organizzativa "Sicurezza Territoriale, Protezione Civile - presidio della sede di Ravenna" (Codice Q0001502)", fino al 31/10/2021;
- la DGR. n. 111 del 31/01/2022, recante: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024";

Attestato che il sottoscritto, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

per quanto riportato in premessa e qui integralmente richiamato,

di rilasciare Nulla Osta Idraulico, ai soli fini idraulici e fatti salvi i diritti di terzi e/o eventuali autorizzazioni in materia ambientale o di altra natura da richiedere agli enti competenti, alla richiesta formulata da ARPAE SAC di Ravenna di nulla osta idraulico relativo all'istanza presentata dalla Provincia di Ravenna per opere di cantierizzazione nell'ambito dell'intervento di adeguamento statico e sismico del ponte sul fiume Montone posto al km 4+693 della S.P.5 Roncalceci - Procedimento RA19T0014, come da documentazione allegata e parte integrante del presente nulla osta idraulico;

- di subordinare la realizzazione degli interventi all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. La durata del presente nulla-osta idraulico è pari quella prevista nell'Atto di Concessione rilasciata da ARPAE SAC per l'occupazione;
2. il richiedente dovrà predisporre e trasmettere all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - sede di Ravenna - il cronoprogramma per l'esecuzione dei lavori aggiornato, nonché le date di inizio e di fine lavori, nominativo dell'impresa. I dati richiesti potranno essere inviati a mezzo posta elettronica: stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it, o consegnate a mano presso gli uffici del Servizio Sicurezza Territoriale Piazza Caduti per la Libertà, 9 Ravenna;
3. L'impresa esecutrice, prima dell'allestimento del cantiere, dovrà prendere contatti con tecnici del Servizio scrivente per discutere/visionare la progettazione di tutte le fasi della cantierizzazione e del piano di emergenza rischio idraulico legato alle allerte meteo emesse da ARPAE: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/previsioni-regionali>;
4. dovrà essere previsto, in caso di occupazione delle aree golenali con opere provvisorie, un servizio di reperibilità h 24 di operatore con idoneo mezzo meccanico (escavatore idraulico) per eventuali interventi di emergenza e per tutta la durata dell'intervento, nonché trasmettere via p.e.c. recapito telefonico di reperibilità e nominativo del direttore tecnico che dovrà essere comunicato prima dell'inizio delle lavorazioni allo scrivente Agenzia;
5. il Servizio scrivente non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, fontanazzi e cedimenti arginali. Durante il corso di piene fluviali il richiedente è responsabile delle azioni e procedure emergenziali da adottare lungo le arginature e le aree golenali che interessano l'area di cantiere. Nel caso di accumuli di materiale flottante, a seguito di piene fluviali, a monte delle pile e nelle golene adibite ad area di cantiere, il ri-

chiedente è tenuto alla rimozione e conferimento a rifiuto del materiale flottante stesso;

6. i ponteggi in ambito fluviale, necessari alle lavorazioni delle pile del ponte, non dovranno essere collocati contemporaneamente, ovvero in una unica soluzione, bensì occorrerà alternare le strutture dal piano destro al piano sinistro e viceversa al fine di creare il minor ostacolo al deflusso della corrente ed ai detriti trasportati dalla medesima in particolari eventi di piena;
7. il richiedente in fase di cantiere ha l'obbligo di mantenere le opere necessarie per la condotta ed allontanamento delle acque meteoriche in modo da evitare ristagni d'acqua, erosioni e dissesti ai corpi arginali e alle ripe fluviali, anche con eventuali e successivi rinfianchi di materiale terroso;
8. il richiedente ha indicato nelle tavole di "Layout di cantiere" l'occupazione di una parte dell'area cortilizia della casa di guardia di Ragone (Censito al Catasto Terreni del Comune di Ravenna al Foglio 202 mappale 9). Il servizio esprime parere favorevole all'occupazione dell'area in parola per tutta la durata del cantiere, ricordando che il Magazzino Idraulico presente ha una copertura in Eternit di metri quadrati 600 (seicento), pertanto il soggetto autorizzato, adotterà e farà adottare tutte le misure e le cautele previste dalla legge in materia di sicurezza sul lavoro con particolare riferimento al "Rischio Esposizione Amianto", tenendo sollevata l'amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità per danni a terzi che dovessero verificarsi, anche in futuro, a seguito dell'esposizione di personale all'amianto;
9. il richiedente dovrà provvedere a propria cura alla manutenzione del percorso ricadente in area demaniale, comprese le rampe di accesso. Pertanto, sono a suo carico il taglio della vegetazione in sommità, lo sfalcio delle sponde interna ed esterna della sommità arginale, nonché la rimozione di rami, canne e materiali di risulta, interessate dai lavori e per tutta la durata del cantiere;
10. il materiale di risulta proveniente dalla rimodellazione delle golene, necessario alla realizzazione delle piste in alveo, prima di essere ricollocato dovrà essere giudicato idoneo, ovvero caratterizzato al fine di escludere contaminanti al suo interno, quali idrocarburi ed altro;
11. prima di inizio lavori dovrà essere predisposto il preventivo piano di Bonifica di Ricerca e Rimozione residui Bellici e comunicato alla scrivente Agenzia;
12. per quanto concerne la predisposizione della segnaletica e cartellonistica stradale il richiedente è tenuto al rispetto della normativa vigente in materia. Dovrà inoltre rendere disponibile l'accesso al cantiere ed eventualmente tenere libero da sbarramenti o quant'altro possa impedire

l'accesso all'area demaniale per urgenze, considerando che la sommità arginale funge da passaggio per i mezzi d'opera e di protezione civile;

13. il Servizio scrivente non assume alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;

14. l'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati presentati.

CONDIZIONI GENERALI

1. Il presente nulla osta ai soli fini idraulici concerne unicamente interventi ricadenti nell'ambito fluviale; pertanto, l'uso e/o l'occupazione di tutte le aree private eventualmente necessarie alla realizzazione dei lavori dovrà essere concordata dal concessionario con i rispettivi proprietari;
2. il richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione competente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto;
3. l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, fontanazzi e cedimenti arginali. L'Amministrazione non assume inoltre alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale. I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze finalizzati alla conservazione dell'opera ammessa sono a totale carico del richiedente, restando inteso che l'Amministrazione interviene esclusivamente a tutela delle opere di difesa idraulica;
4. il richiedente è consapevole che l'area in questione rientra nella perimetrazione di area a rischio idraulico individuate dalle perimetrazioni P.A.I e che l'uso e/o la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente l'uso e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. Pertanto, il nulla osta non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica e competerà al richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi;
5. il Servizio scrivente resta, in ogni caso, estraneo da eventuali controversie conseguenti all'esercizio dell'autorizzazione accordata, considerato che essa è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi;

6. dovranno essere rispettate le ulteriori prescrizioni, circa le modalità esecutive e le limitazioni che verranno eventualmente dettate dal personale di sorveglianza dello scrivente Servizio e dagli eventuali altri enti competenti;
7. l'inosservanza delle prescrizioni sopra riportate nonché l'inadempienza colposa, grave o reiterata, comporta la decadenza dell'autorizzazione;
8. il presente nulla osta potrà essere revocato in ogni momento per sopravvenuti motivi di pubblico interesse;
9. la violazione alle disposizioni e condizioni del presente provvedimento sarà punita con la sanzione prevista dalle norme sopra richiamate;
10. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Ing. Alberto Cervellati



PROVINCIA DI RAVENNA
SETTORE LAVORI PUBBLICI
Servizio Infrastrutture viarie e programmazione

D.M. 49/2018_INTERVENTO DI ADEGUAMENTO
STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME MONTONE
POSTO AL KM 4+693 DELLA S.P. 5 RONCALCECI
CUP J63D18000180001

Presidente: Sig. Michele De Pascale		Consigliere delegato Strade - Trasporti - Pianificazione Territoriale: Arch. Nicola Pasi			
Dirigente responsabile del Settore: Ing. Paolo Nobile		Resp. del Servizio.: Ing. Chiara Bentini			
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO :		Ing. Chiara Bentini		Documento firmato digitalmente	
PROGETTISTA :		Ing. Tobia Zordan		Documento firmato digitalmente	
BOLINA ingegneria					
CSQ CONFERMA QUALITÀ					
COLLABORATORI ALLA PROGETTAZIONE :		Geom. Lorenza Battistini		Firmato	
PROGETTISTA ACQUISIZIONE IMMOBILI:		Geom.Franco Morelli		Firmato	
COLLABORATORE ACQUISIZIONE IMMOBILI:		Geom. Marco Zauli		Firmato	
0	EMISSIONE				
Rev.	Descrizione	Redatto:	Controllato:	Approvato:	Data:
TITOLO ELABORATO:					
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE					
Elaborato num:	Revisione:	Data:	Scala:	Nome file:	
-	-	12/12/2019	1:2.000	19_014 PONTE MONTONE_INSERTIMENTO AMBIENTALE.dwg	

